

Comunicato stampa

Bovini e sentieri escursionistici

Ospiti sui pascoli dei bovini

I bovini curano il nostro paesaggio. Chi si sposta in una zona di pascolo, prima o poi incapperà in una mandria di bovini. Con un corretto comportamento da adottare rispetto ai bovini, si vuole impedire ogni possibile incidente.

S. Antonino, 25.06.2020 – Le vacanze estive stanno per iniziare. A seguito della situazione del COVID19, per questa estate si delinea un aumento della presenza di turisti nelle zone di pascolo, quali escursionisti, mountainbikers, passanti o altre persone in cerca di ristoro. Gli allevatori constatano già molte persone a passeggio che non rispettano la gestione dei pascoli, ignorano le indicazioni e non dimostrano alcuna comprensione. Inoltre, si deve considerare il fatto che sempre più persone con poca esperienza di escursioni si avventureranno nelle zone di pascolo. Con esso aumenta la probabilità di incidenti tra persone e bovini.

In primo luogo, la famiglia!

I bovini sono di natura animali pacifici, con uno spiccato senso per la famiglia. La vita nella loro mandria gli infonde un sentimento di protezione e sicurezza. Se gli animali dovessero sentirsi minacciati e vedere, specialmente i loro piccoli in pericolo, la mandria si difende in gruppo. Se delle persone, in particolare con cani da compagnia, dovessero avvicinarsi troppo alla mandria, potrebbe essere interpretato come una minaccia e scatenare la reazione appropriata.

Gli allevatori di bovini leggono e comprendono

Nelle zone di pascolo con sentieri escursionistici, gli allevatori sono tenuti a gestire queste zone solo con mandrie di bovini adatte e tranquille, se necessario devono adottare altre misure commisurate alla situazione.

Nelle responsabilità degli ospiti, spetta di adottare il corretto comportamento verso la mandria. Di seguito tre semplici regole utili a diminuire drasticamente il rischio di incidenti.

Tre regole per maggior sicurezza

1. Mantenere le distanze

I bovini, come l'uomo, hanno uno spazio individuale, rispettivamente una distanza di sicurezza. La violazione di questo spazio, porta l'animale a sentirsi minacciato e a scatenare le sue reazioni di difesa.

La distanza di sicurezza dipende da diversi fattori e non può essere quantificata in metri. In generale si può dire che una persona si trova nella zona individuale del bovino, quando questi interrompe le sue attività, quali mangiare, ruminare o riposare e osserva molto attentamente l'intruso. Se la distanza di sicurezza viene ulteriormente violata, possono manifestarsi segnali di avvertimento, quali soffiare, scuotere la testa e scavare il terreno con le zampe anteriori, prima che la reazione di difesa abbia inizio. In genere vale quindi la regola di rimanere all'esterno della distanza di sicurezza, passare a notevole distanza dalla mandria e trasmettere il messaggio: «Tutto a posto – io non sono una minaccia!».

2. Non toccare i vitelli

I genitori reagiscono subito, se una persona sconosciuta prova a toccare un bimbo nel passeggiare o al parco giochi. Anche una vacca nutrice reagisce altrettanto violentemente se uno sconosciuto si avvicina ad un suo vitello. Quindi vale il principio: passare ad ampio raggio attorno al vitello e non passare tra vitelli e vacche.

In generale non si dovrebbe toccare né foraggiare neanche gli animali adulti. Semplicemente con lo scuotimento della testa per scacciare le mosche, un bovino può, nella peggiore delle ipotesi, ferire anche in modo importante una persona.

3. Cani al guinzaglio

I cani, indipendentemente dalla razza, sono considerati dai bovini come un predatore, a seguito del loro aspetto e del loro modo di muoversi. Il cane di compagnia deve quindi oltrepassare una mandria, in modo schivo, tranquillo e a grande distanza. Si deve evitare di permettere al cane di fare il bagno negli abbeveratoi o simili. Mai permettere al cane di poter correre nei pressi di una mandria, anche se al proprio cane potrebbe avere anche un esito positivo, gli animali eccitati potrebbero scatenare il loro comportamento difensivo contro le prossime persone, con o senza cane di compagnia.

Nel dubbio, si consiglia di tornare sui propri passi e se accompagnati dal proprio cane, cambiare percorso. Specialmente nelle zone con presenza di grandi predatori, è possibile che le mandrie di bovini siano particolarmente reattive contro i cani di compagnia. Gli uffici del turismo locale, possono fornire utili informazioni agli escursionisti che intendono pianificare una gita accompagnati dai propri cani.

Comportamento in caso d'emergenza

Il rischio d'incidente è minimo, se si applicano correttamente le tre regole riportate sopra. È comunque possibile ritrovarsi involontariamente in una situazione d'emergenza. In questo caso è importante muoversi rapidamente, senza correre, ma con calma in modo da creare spazio verso la mandria e togliersi dalla distanza di sicurezza, se necessario trovare protezione dietro una recinzione, un albero o sopra un masso. Su terreno in pendenza, si consiglia di fuggire verso l'alto.

Buttare a terra un oggetto, come una giacca, un ombrello aperto o lo zaino, può distogliere brevemente l'attenzione degli animali dalla persona e permetterle di guadagnare preziosi secondi per mettersi in salvo.

In caso di cani da compagnia, il comportamento difensivo della mandria si indirizza per primo sempre al cane. In caso di necessità, lo si deve subito sciogliere dal guinzaglio, in modo che lui possa scappare mentre il proprietario può mettersi al riparo. Purtroppo, spesso capita che il cane impaurito cerca riparo dal suo padrone e quindi conduca la mandria eccitata verso di lui. In questa situazione, mai prendere il cane in braccio, in caso d'emergenza vale sempre il concetto di tenere il cane il più distante possibile!

Percorso didattico bovini

Per una miglior informazione della popolazione sulla vita e il comportamento dei bovini e il giusto atteggiamento da adottare quali ospiti nelle zone di pascolo, il Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) ha creato un sentiero didattico «Bovini – non solo Muh!» con 15 pannelli informativi. Attualmente è presente sul Weissenstein SO, altre località sono pianificate. I contenuti del sentiero didattico sono visibili online al sito. <https://www.bul.ch/view/data/6894/02%20FACHTHEMEN/06%20Alpwirtschaft/2019%20Lehrpfad%20Rindvieh%20Tafeln.pdf>

Persona di contatto per ulteriori informazioni

Cornelia Stelzer
Esperta della sicurezza
cornelia.stelzer@bul.ch
062 739 50 40

Heinz Feldmann
Esperto della sicurezza
heinz.feldmann@bul.ch
062 739 50 40